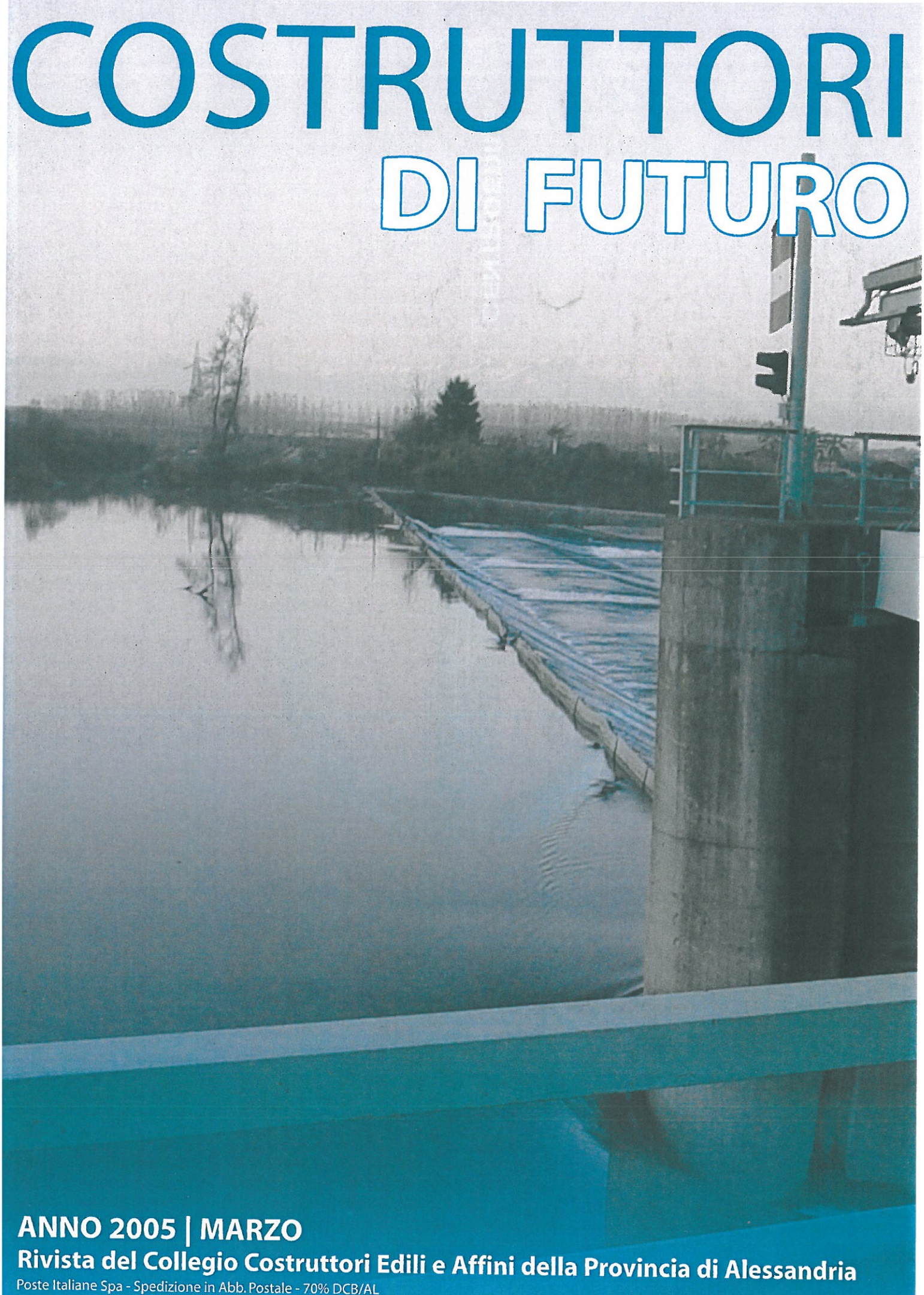
COSTRUTTORI DI FUTURO



ANNO 2005 | MARZO

Rivista del Collegio Costruttori Edili e Affini della Provincia di Alessandria

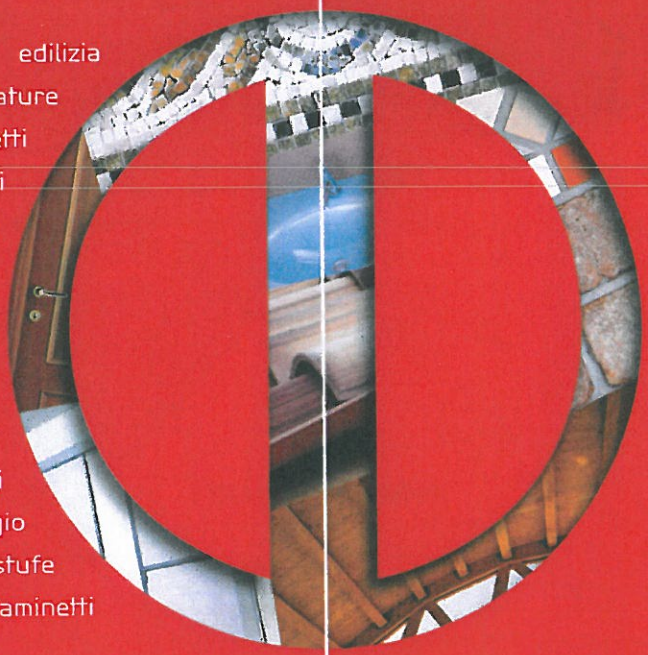
Poste Italiane Spa - Spedizione in Abb. Postale - 70% DCB/AL

Vernuni ADV

GRUPPO CENTROEDILE

casale 1
casale 2
expo casale 3
terruggia bivio
alessandria 1
open alessandria 2
novi ligure
vercelli

edilizia
attrezzature
tetti
sanitari
porte
infissi
legnami
ceramiche
mosaici
bioedilizia
arredi
giardinaggio
stufe
caminetti



per costruire è meglio essere forti e ottimisti

un grande gruppo al fianco di chi costruisce

numero verde 800.854468

sede centrale > CASALE MONFERRATO
0142.453049 centroedile@centroedilesrl.it

pag. 4

FRANCO OSENGA
Qualità dell'architettura, qualità della vita

pag. 5

LUGI TOSI
Una politica di rivalutazione dei centri storici

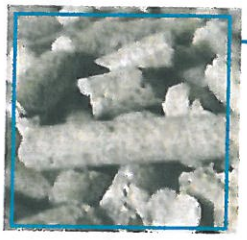
pag. 6

Sostenibilità ambientale ed aree industriali

pag. 8

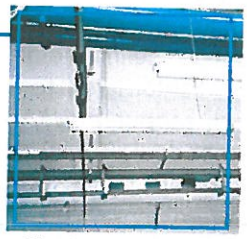
Costruire e gestire

pag. 11



Biomasse: applicazioni nel settore residenziale

pag. 12



Illuminazione artificiale

pag. 14

AL-TECH. Entra nella consulta edilizia

pag. 15

ASSEMBLEA DELLE IMPRESE ASSOCIATE

pag. 18

Gruppo Giovani imprenditori

pag. 19

Giornata della sicurezza nei cantieri edili

COSTRUTTORI DI... CRONACA

pag. 21

pag. 25

Realizzazioni nuove e storiche delle IMPRESE ASSOCIATE

COSTRUTTORI DI FUTURO

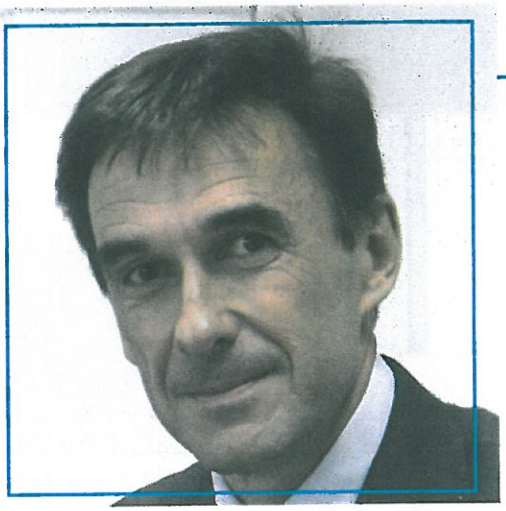
Pubblicazione semestrale del Collegio Costruttori Edili ed Affini della provincia di Alessandria - Reg. Trib. - Alessandria n. 575 del marzo 2005 - Dir. Resp. Marco Caramagna - Poste Italiane Spa - Spedizione in Abb. Postale - 70% DCB/AL Stampato presso Tipografia E. Canepa

DIREZIONE E REDAZIONE: *Ance Alessandria*
Collegio Costruttori Edili ed Affini
della provincia di Alessandria
Corso XX Settembre, 6 - 15100 Alessandria
Tel. 0131 265724 - Fax 0131 56351
Indirizzo e-mail: costruttoridifuturo@cce.al.it
Sito internet: www.cce.al.it
RESPONSABILE DI REDAZIONE: Nino Boido
SEGRETARIO DI REDAZIONE: Marco Massone
COMITATO DI REDAZIONE: Luigi Tosi, Paolo Candiotto

In copertina:
Traversa per captazione acque del Po.
(Contratto di quartiere nel Comune di Casale Monferrato)

QUALITA' DELL'ARCHITETTURA, QUALITA' DELLA VITA

Intervento del Presidente Franco Osenga al Politecnico di Torino durante la giornata di studi



FRANCO OSENGA

Presidente del Collegio Costruttori della Provincia di Alessandria

La realizzazione di quello che è stato definito: "Villaggio Fotovoltaico di Alessandria" è stata sviluppata nell'ambito di una iniziativa complessa intrapresa del Comune di Alessandria sui temi della sostenibilità nei programmi di Edilizia Residenziale Pubblica e Privata e sull'integrazione delle azioni che dovevano dare corso al "processo" di realizzazione di un lavoro così particolare.

Il primo premio assegnato al progetto dal Ministero dell'Ambiente alla categoria delle città medie sulla sostenibilità ambientale ha portato, nella realtà, all'apertura di un dibattito che nel corso degli anni si è evoluto attorno alla questione centrale. La oramai completata realizzazione dell'opera contribuisce alla diffusione emblematica di un metodo processuale difficilmente riscontrabile nel settore dell'Edilizia, con speciale riguardo ai temi del risparmio energetico e con una stretta considerazione dei livelli finanziari necessari per un'applicazione tecnologicamente ancora oggi molto onerosa.

Il progetto Villaggio Fotovoltaico di Alessandria si deve, comunque, inquadrare in un ambito nel quale la definizione usata poco rende riguardo alla innovazione procedurale sulle questioni affrontate.

Infatti gli elementi processuali si sono rivelati assai più complessi e i temi generali della sostenibilità non si sono limitati ai "semplici" aspetti dell'energia come una pur sommaria definizione tende oggi ad attribuire. In tutti i modi , volendo prescindere dagli aspetti più propriamente tecnici per affrontarli, eventualmente, in altre sessioni di studio, il vero risultato di tutto il lavoro è dato dalla definizione metodologica di un processo che si è completato prima,durante e dopo, con azioni e verifiche che hanno investito tutte le procedure, ad iniziare dalla definizione del ruolo degli attori e dal loro preventivo coordinamento.

E' stato detto che il concetto di sostenibilità è un concetto di matrice ambientalistica che tende a conciliare l'interesse del presente con le risorse da destinare alle generazioni future.

La Sociologia, a tale proposito, ha definito la predisposizione e lo studio di modelli detti "di Equità" aprendo già da tempo il dibattito sulla natura non solo tecnica ma anche morale circa l'uso delle risorse da parte delle società e delle generazioni contemporanee.

E' in questo senso che una misurazione in termini di eco-efficienza delle prestazioni attuali delle imprese – ovviamente non solo nell'edilizia – si rapporta ai temi consueti del mercato, della produzione e della ricerca.

Per tutto questo, in molti ritengono oggi che la banalizzazione terminologica di temi quali: qualità morfologica delle residenze, risparmio energetico, bioedilizia,bioarchitettura, ecc, in assenza di effettive esperienze misurabili, rischi di tradursi in non meglio definibili dibattiti di lungo corso senza approdo visibile.

Per tornare al tema affidatomi oggi non posso esimermi da fare un, seppur breve, cenno al propedeutico tema della Qualità nell'Edilizia. Infatti ancora troppe volte abbiamo avuto modo di assistere, nel nostro lavoro di costruttori, a veri e propri "salti nel futuro" senza la dovuta conoscenza delle esperienze preliminari di temi, quali la qualità, superati in nome delle nuove e affascinanti esperienze che avanzano.

Se è, dunque, vero, come è stato detto con una certa dose di enfasi, che gli anni novanta si sono praticamente aperti all'insegna del concetto di "Qualità", occorre anche chiedersi come essi si siano poi chiusi.

E' stato necessario perdere un po' di competitivita' sui mercati nazionali ed internazionali da parte della nostra industria per rendere chiaro a tutti che uno dei fattori "critici" per l'economia dei prossimi anni, quella dell'Europa Unita e del mercato globale, e' costituito dal perseguimento e raggiungimento di mi-gliori standards qualitativi delle nostre produzioni. Il problema, pero' , non e' di semplice risoluzione. Infatti,il prodotto come parte terminale di un processo , puo' essere migliorato intervenendo su tutto il ciclo produttivo, il che non e' proprio così semplice. Questo vale per l'edi-lizia come per qualunque altro settore d'impresa. Ma per l'edilizia, il cui processo produttivo è geneticamente assai diverso dagli altri,- segnatamente per l'Edilizia residenziale - , vale , se possibile, ancora di più.

L'evoluzione in corso nelle diverse fasi del processo sta rapidamente conducendo l'edilizia e il suo mercato alle medesime regolamentazioni e alla medesima competitivita' cui sono soggetti tutti gli altri settori industriali.

In questa logica di preparazione della progettazione edilizia ,della struttura d'impresa, del processo costruttivo verso un futuro in cui la qualita' sara' misurata e premiata, si collocano i tentativi di dare corso alle verifiche circa la sostenibilità di un processo in grado di produrre effetti non solo misurabili ma anche più semplicemente innescabili.

Ecco perché la modernizzazione delle citta' ed il miglioramento della qualita' fisico-ambientale nelle abitazioni , sono al centro oggi di particolari studi e ricerche che molto rapidamente hanno dato il via a linee di intervento nei campi più specifici e innovativi della bioedilizia, della bioarchitettura e, in genere, delle biotecnologie applicabili.

Ed ecco perché, oggi, assistiamo a tanto interesse attorno a questi temi.

UNA POLITICA DI VALORIZZAZIONE DEI CENTRI STORICI

Intervento del Direttore al Seminario sulla valorizzazione dei Centri Storici tenutosi presso la sede del Collegio in collaborazione con Consulta Edilizia della Provincia.

LUIGI TOSI

Direttore del Collegio Costruttori della Provincia di Alessandria

Il Programma di valorizzazione dei Centri Storici proposto dalla nostra Regione si inquadra all'interno delle iniziative, soprattutto indirizzate all'Edilizia Residenziale, alle quali, con crescente interesse, guardano i cittadini e gli operatori di settore insieme agli Enti locali ed economici.

Il motivo è evidente: l'assenza di risorse finanziarie dedicate, causata dal frettoloso abbandono delle politiche di investimento per la produzione di alloggi sociali, richiede oggi politiche emergenziali di ingegneria finanziaria per mantenere in vita progetti di intervento altrimenti irrealizzabili.

L'intervento nelle zone centrali in favore dell'edilizia residenziale è oggi, in assenza di una forte pianificazione programmatica, altamente problematico se si guarda all'Edilizia Residenziale Pubblica; economicamente svantaggioso, se non opportunamente assistito; poco incentivato se si guarda al concerto dei vincoli procedurali necessario ed ai tempi per ottenerlo.

E' quantomeno evidente che l'attuale proposta di valorizzazione sconta questi temi. Ed è altrettanto chiaro che l'intervento negoziato con le istituzioni finanziarie, attualmente disponibile, da solo non basta a produrre le incentivazioni atte allo sviluppo dei programmi.

Occorrerebbe partire dalla *progettazione d'area complessa* , articolata nei suoi diversi aspetti, alla luce delle esperienze di recupero già disponibili (PRU e Contratti di Quartiere), omogeneizzando l'uso delle risorse messe a disposizione dagli Enti locali, dagli Enti di programmazione e dagli investitori.

Le forti difficoltà oggi riscontrate in qualsivoglia intervento di riordino e modifica della normativa quadro regionale nel campo prettamente urbanistico, si accumulano e si scontrano con le necessità di adeguare e sviluppare programmi di intervento.

In un quadro così complesso, quasi non bastasse, si inseriscono pesantemente le politiche d'intervento fiscale, per cui parlare di "programmazione" è del tutto superfluo, alla luce della pratica in uso a tutte le amministrazioni politiche di colpire la casa sistematicamente.

Dunque, parlare oggi di valorizzazione delle nostre zone centrali, richiede uno sforzo notevole se si vuole dare vita ad una serie di azioni incentivanti, soprattutto mentre si affrontano temi la cui attualità è sotto gli occhi di tutti.

Certamente tra le azioni più significative occorre includere la capacità delle Amministrazioni locali di produrre capaci operazioni di coordinamento su scala ampia e zone complesse d'intervento, mutuando in larga parte le azioni più positive scaturite dall'esperienza dei programmi complessi. Azioni in grado di coinvolgere programmaticamente e progettualmente gli operatori di settore canalizzandone le diverse istanze e integrandole con le pubbliche esigenze.

La proposta della Regione ha il pregio di innescare non solo il dibattito sulle diverse strategie e possibilità di iniziativa ma parte da una base incentivante che potrà essere localmente sviluppata e rimodellata con le iniziative dei Comuni.

Precedenti programmi – come la Legge 21 sulle locazioni agevolate – hanno incentivato alcuni Comuni ad intervenire sul prelievo ICI, riducendolo, pur di favorire lo sviluppo di interventi ad obiettivo mirato come è quello delle locazioni per le fasce sociali.

Il crescente problema delle scarse disponibilità locative a canone convenzionato è significativamente richiamato nei vari convegni per evidenziare una vera e propria emergenza sociale. Prescindendo oggi dalla natura delle questioni e dalla scarsa produzione di immobili destinati a questa funzione, si deve, tuttavia, sottolineare il pressoché inattuabile sviluppo di pratiche di locazione agevolata nei centri storici delle nostre città a causa di costi di realizzazione che spostano il segmento di destinazione d'uso sulle fasce non protette e, come tali, non disponibili ad accogliere i vincoli normativi e soggettivi che accompagnano gli interventi.

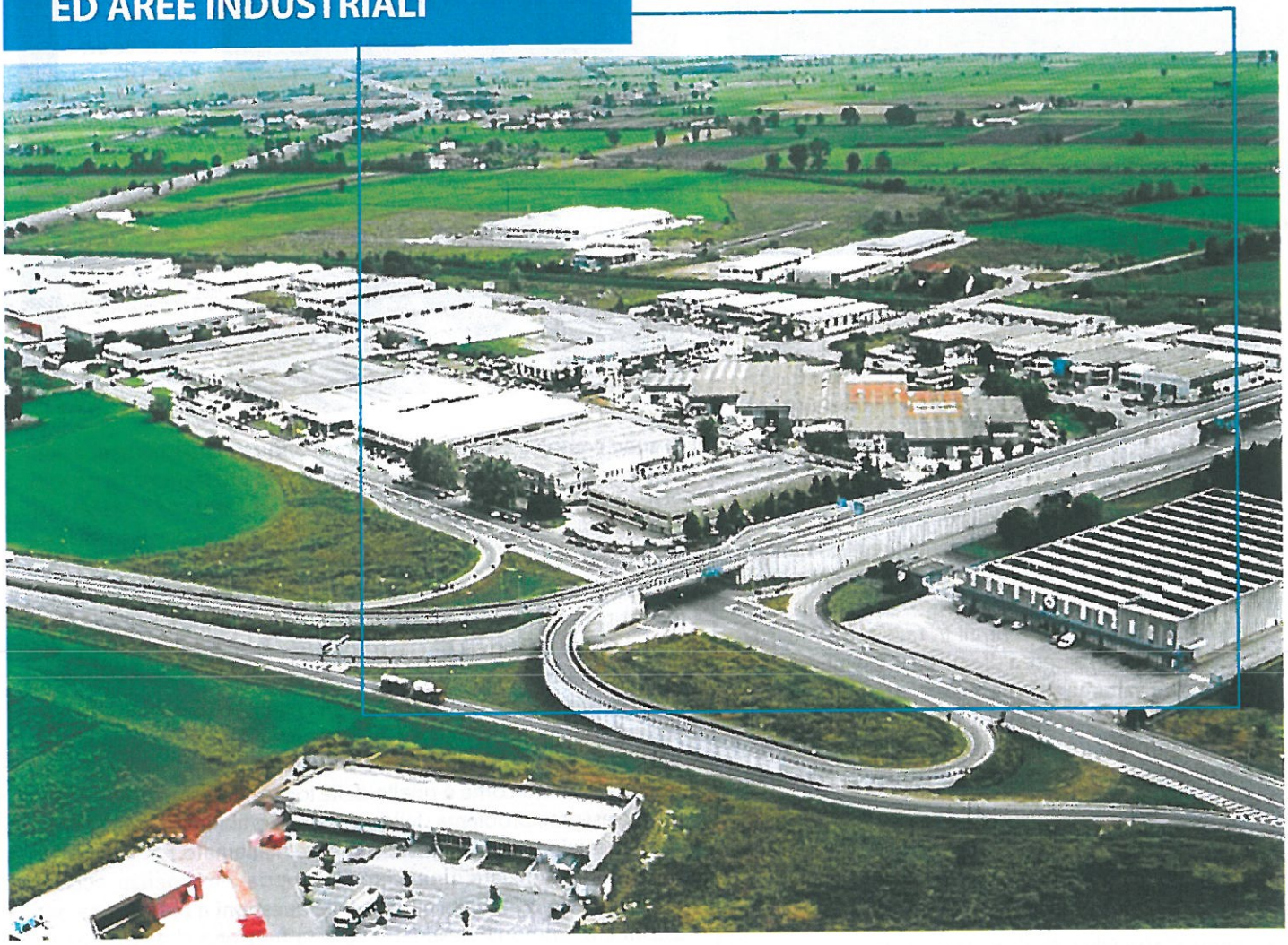
In sostanza, se gli immobili disponibili nei Centri Storici – che per inciso svolgono una specifica funzione sociale soprattutto riguardo alle fasce degli anziani – raggiungono prezzi di cessione e canoni di locazione difficilmente alla portata delle fasce oggi definite *sociali,* per parlare di una politica di recupero e riattivazione urbana , bisognerebbe tenere conto dei suddetti presupposti e fare una seria analisi non solo sulla portata dei contributi da destinare *tout-court* agli interventi, ma anche, e soprattutto, alle provvidenze per i nuclei che si insediano con una prospettiva stabile.

Sappiamo che i temi oggi dibattuti non sono di facile soluzione né, tantomeno, prevediamo un immediato futuro di disponibilità di risorse tali da garantire interventi capaci di fronteggiare le problematiche evidenziate.

Certamente spetta agli esperti, ai tecnici e ai politici che amministrano gli Enti locali, insieme agli operatori ed ai professionisti di settore, individuare le migliori proposte e portarle avanti.

Certamente non è un compito facile. Per questo tutto quello che si muove su questi importanti temi non solo deve essere analizzato ma anche attentamente dibattuto, nella prospettiva di una rigenerata azione di intervento .

SOSTENIBILITA' AMBIENTALE ED AREE INDUSTRIALI



Il tema della sostenibilità ambientale nel campo dell'edilizia è di grande attualità.

Il motivo è semplice: nella realizzazione di un fabbricato entrano in gioco un numero enorme di componenti che influenzano l'ambiente, sia in fase di costruzione che in fase di funzionamento successivo del fabbricato stesso.

Basti pensare alla miriadi di materiali impiegati, che vanno a diretto contatto con le maestranze durante la fase di realizzazione e che in seguito costituiscono parte integrante dell'ambiente di residenza o di lavoro di chi occuperà l'edificio, all'impiantistica elettrica ed alle sue implicazioni in termini di onde elettromagnetiche, all'impiantistica termica dalla quale deriva un livello variabile di emissioni nocive in atmosfera, alla raccolta e canalizzazione di acque meteoriche con conseguente interruzione del ciclo naturale dell'acqua, per citare solo gli aspetti più eclatanti.

Negli ultimi anni è notevolmente cresciuto il dibattito sulla necessità di realizzare interventi che limitino al massimo l'impatto sull'ambiente, ma l'attenzione è sempre stata centrata sul tema della residenza, sia da parte degli operatori che da parte delle amministrazioni pubbliche.

Un esempio importante a livello internazionale di sostenibilità applicata al settore residenziale è costituito dal Villaggio Fotovoltaico di Alessandria nel quale, grazie alla sinergia tra gli operatori e le amministrazioni pubbliche, è stato possibile coniugare le esigenze abitative con quelle dell'ambiente attraverso l'uso di sistemi di energia rinnovabile e di materiali ecocompatibili.

Prendendo spunto proprio da questo intervento e dai dati oggettivi sulla riduzione di emissioni nocive in atmosfera (il monitoraggio sta ancora proseguendo) che ne è derivata rispetto ad una costruzione di tipo "tradizionale", pare logico provare ad immaginare l'applicazione di un processo di sostenibilità ambientale anche ad altri campi dell'edilizia.

Le aree industriali, comprendendo in questa definizione tutte le destinazioni d'uso possibili (terziaria, produttiva, logistica, ecc.), di nuova realizzazione sono sicuramente un ambito di studio particolarmente interessante.

Basti pensare alla quantità di energia elettrica necessaria al funzionamento di un singolo impianto industriale, per fare solo un esempio, per rendersi conto che, le applicazioni sperimentate con successo nell'edilizia residenziale potrebbero avere un grande impatto su questo tipo di interventi.

Inoltre nella maggioranza dei casi l'attività lavorativa coincide con le ore in cui vi è irraggiamento solare, con conseguente possibilità di utilizzo di moduli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica e di pannelli solari per il riscaldamento dell'acqua degli impianti termici.

Anche l'utilizzo di materiali e di sistemi costruttivi ecocompatibili è particolarmente adatto ad edifici che ospitano spesso un numero cospicuo di persone contemporaneamente per molte ore al giorno (spesso si trascorre più tempo sul luogo di lavoro che nella propria abitazione).

Particolarmente rilevante ai fini ambientali nella realizzazione di una area industriale risulta essere lo studio del ciclo delle acque.

La superficie coperta media dei singoli edifici è normalmente molto elevata ed anche gli spazi esterni pavimentati all'interno dei singoli lotti è considerevole; vengono inoltre realizzate nuove strade e parcheggi pubblici.

Ne deriva un grande incremento della superficie di suolo che non riceve più direttamente le acque meteoriche, che vengono raccolte ed incanalate in fognatura.

Il ciclo naturale viene in tal modo interrotto, senza contare il fatto che tutta la massa di acqua raccolta viene immessa nei corsi fluviali invece di filtrare nel terreno fino alle falde.

Il riutilizzo delle acque attraverso vasche e reti dedicate permette di ovviare a questo problema, ma occorrono una pianificazione preliminare ed una progettazione ad hoc.

Le soluzioni tecniche per rendere ambientalmente sostenibili le aree industriali esistono, ma sono normalmente più costose di quelle fino ad oggi utilizzate.

Come per l'ambito residenziale, è pertanto indispensabile una forte collaborazione tra le amministrazioni pubbliche e gli operatori di settore per individuare una strategia comune e per porre in atto tutti gli sforzi necessari a fare in modo che le occasioni di sviluppo economico coincidano con il rispetto per l'ambiente.

costruttori di futuro costruttori di futuro costruttori di futuro

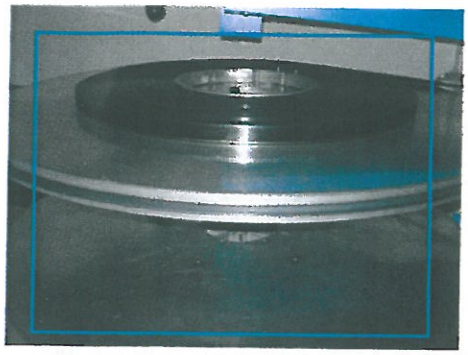
COSTRUIRE E GESTIRE

di Marco Caramagna

Diversificare, un termine che ha cominciato a circolare nelle cronache economiche negli ultimi decenni del secolo scorso, ad indicare le strategie delle aziende italiane, perlopiù familiari, che allargavano i loro investimenti in settori diversi da quello iniziale, magari risalente a due o tre generazioni addietro.

Un esempio tipico di diversificazione dagli investimenti nell'edilizia è rappresentato dalla società "S.IM.CO .S.R.L." di Tortona che ha realizzato, ed ora gestisce, il "Megaplex Sturdust" del centro commerciale "Oasi" comprensiva di 8 sale cinematografiche con complessivi 1.204 posti a sedere, che hanno accolto 160.000 spettatori nel 2004.

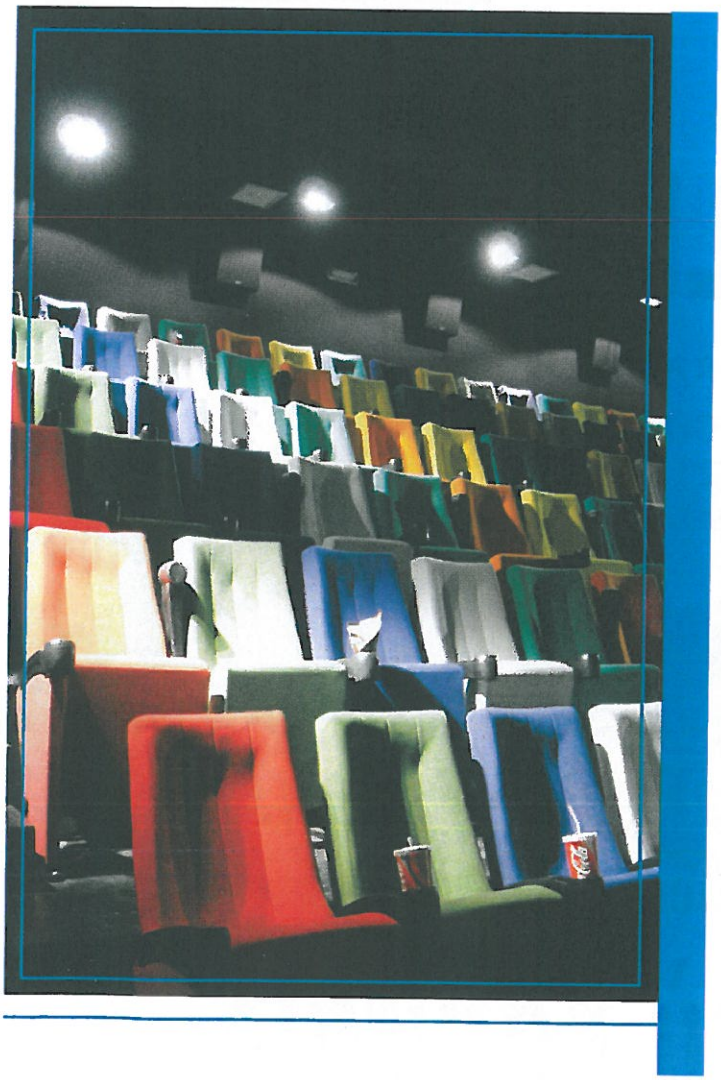
Il complesso tortonese è un gioiello di attrattiva ma

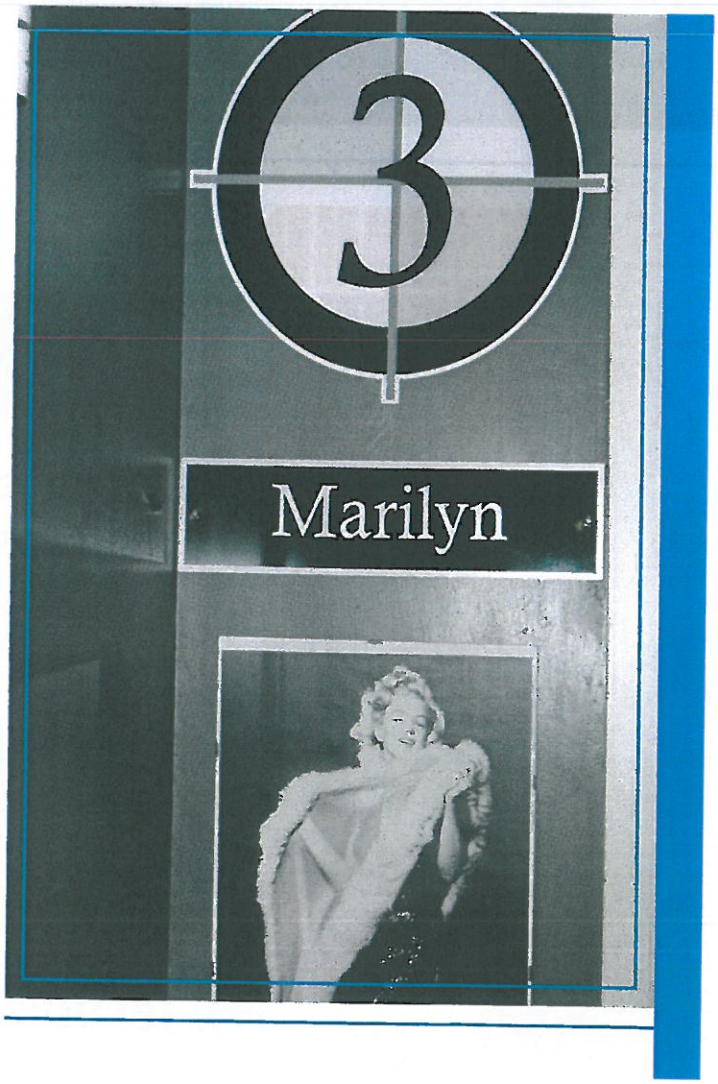


anche un gioiello di tecnologia. Infatti, le otto sale cinematografiche sono gestite da un sistema computerizzato che ne permette la gestione in contemporanea per la proiezione di otto film diversi, controllando anche la gestione delle sale per quanto concerne la sicurezza e la loro aerazione e umidificazione. La struttura del "Megaplex Sturdust" può vantarsi di possedere l'impianto fotovoltaico più sofisticato d'Italia con una copertura di 450 metri quadri di superficie collegata a tutto l'impianto del centro commerciale "Oasi" che, dal giungo 2002 ad oggi, ha prodotto circa 50.000 kw all'anno. La multisala è anche un centro di aggregazione, come sottolinea Fabrizio Mutti, dove tutte le età possono trovare accoglienza: i bambini con l'angolo del popcorn e dei dolci e salati da portare anche in sala; i più giovani e gli anziani nei bar con annesse sale. Una multisala che offre anche ritorni di fedeltà ai frequentatori più assidui con la "Sturdust Card", che premia con accessi gratuiti agli spettacoli cinematografici. "Ci siamo impegnati anche su questo fronte imprenditoriale – dice il giovane Mutti – ricercando le professionalità necessarie per gestire una realtà che, all'inizio, esulava dai nostri profili aziendali. Ma, oggi, siamo soddisfatti e concretamente intenzionati a guardare al futuro anche in questo settore".

Giuseppe Mutti, invece, pur condividendo pienamente le scelte del figlio ed entusiasmandosi per la multisala, aiuta il cronista ad assaporare anche il gusto dell'edilizia residenziale come piatto forte di una impresa consolidata in questo ramo. E, passando dai tetti del "Megaplex Sturdust" al nuovo edificio in costruzione, che verrà realizzato secondo i moderni canoni dell'edilizia residenziale, ci accompagna all'interno dell'ossatura della nuova residenza per anziani, costruita secondo gli ultimi dettami urbanistici e di adattabilità alle necessità di chi ha raggiunto od oltrepassato la terza età e cerca accoglienza confortevole in una struttura adeguata.

Girando nell'"Oasi" ci si accorge che tutto, o quasi, è stato realizzato dalla "S.IM.CO. S.R.L.", anche la chiesa. Ma ci si rende anche conto che si può realizzare un'edilizia a misura d'uomo, rendendo sereno il vivere e il convivere anche in un quartiere cittadino. In una parola, un'oasi.





Sala n. 1 - Ridley Scott
n. posti: 299 Dolby - schermo 12,20 x 6,00 - Aria cond.

Sala n. 2 - Kubrick
n. posti: 299 Dolby - schermo 12,20 x 6,00 - Aria cond.

Sala n. 3 - Marilyn
n. posti: 139 Dolby - schermo 10,20 x 5,60 - Aria cond.

Sala n. 4 - Hollywood
n. posti: 139 Dolby - schermo 10,20 x 5,60 - Aria cond.

Sala n. 5 - Disney
n. posti: 95 Dolby - schermo 5,80 x 2,60 - Aria cond.

Sala n. 6 - Fellini
n. posti 87 Dolby - schermo 5,80 x 2,60 - Aria cond.

Sala n. 7 - Chaplin
n. posti: 87 Dolby - schermo 5,80 x 2,60 - Aria cond.

Sala n. 8 - Griffith
n. posti: 59 Dolby - schermo 3,50 x 1,50 - Aria cond.

CELLINO S.r.l.
GRUPPO BRAGHIN
Via Nazionale, 15 - 14025 CHIUSANO D'ASTI (AT)
Tel. 0141.901526 - 901523 - Fax 0141.901538
www.cellinosrl.it - E-Mail: info@cellinosrl.it

BIOMASSE:
APPLICAZIONI NEL SETTORE RESIDENZIALE

di Giovanni Cazzulo

L'Italia, con l'adesione al protocollo di Kyoto nel 1997, ha assunto l'impegno ad attuare per il periodo 2008-2012 una consistente riduzione (5%) delle emissioni di gas ad effetto serra, principalmente CO2, rispetto ai livelli del 1999. Considerando la tendenza ad una crescita annua circa del 4%, la riduzione è drastica.
La principale fonte di emissione di CO2 sono i combustibili fossili, utilizzati per la produzione dell'80% dell'energia nel mondo. Dal momento che non è pensabile una riduzione dei consumi di energia, se non per il beneficio che può derivare dal miglioramento dell'efficienza dei processi di trasformazione ed utilizzo, l'azione si sta concentrando sull'aumento della quota di energia prodotta da fonti rinnovabili, caratterizzate da emissione di CO2 nulla.

LE BIOMASSE

Si definisce biomassa qualsiasi sostanza organica, vegetale od animale, destinata alla produzione di energia. L'emissione di CO2 derivante dall'utilizzo della biomassa è pari alla quantità sottratta all'atmosfera durante la crescita dell'organismo vegetale (o animale) ed è la stessa quantità che verrebbe restituita all'atmosfera in caso di decomposizione naturale. Globalmente quindi lo sfruttamento energetico delle bikomasse non comporta emissioni di CO2.
Nella pratica le biomasse possono essere costituite da residui di coltivazioni, da colture dedicate allo scopo, dagli scarti dell'industria del legno e delle aziende zootecniche, dai rifiuti urbani. Le biomasse possono essere bruciate tal quali per la produzione di calore oppure convertite in combustibili più pregiati quali etanolo, metanolo, biodiesel ed altri mediante processi di conversione biochimici o termochimici.

APPLICAZIONI

Nell'ambito residenziale l'utilizzo di biomasse per il riscaldamento degli ambienti avviene ovviamente per combustione diretta. Le tipologie di biomassa utilizzata sono essenzialmente:

- pellets: cilindretti di legno pressato senza additivi
- cippato: deriva da sminuzzatura di residui legnosi (ad es. da potatura)
- legna in ciocchi
- cereali

fig. 1 - cippato

Pur se in misura nettamente minore rispetto al resto d'Europa, in Italia si sta registrando una lenta ma continua crescita della quota di energia prodotta da biomasse (attualmente circa il 2-3% del totale; le biomasse potenzialmente disponibili consentirebbero di raggiungere il 15%). Gli impianti di riscaldamento a biomasse si distinguono in due categorie:
- impianti di piccola taglia a servizio di abitazioni singole e condomini, per i quali si sta verificando un aumento delle installazioni per una serie di fattori, primo fra tutti il miglioramento della tecnologia: ad oggi le caldaie a biomasse hanno raggiunto livelli di affidabilità, sicurezza, rendimenti e semplicità di utilizzo paragonabili a quelle a gasolio e metano. Sebbene il costo delle caldaie a biomasse sia diminuito, è ancora sensibilmente superiore a quello delle caldaie tradizionali, quindi le installazioni negli edifici di nuova costruzione sono ancora rare; dal punto di vista energetico ed economico questo è invece il bacino di utenza ideale per l'applicazione di una tecnologia avanzata, che dà il massimo beneficio se integrata in impianti ed edifici costruti con criteri moderni, nell'ottica della riduzione dei consumi e delle emissioni. Nel caso di installazione in impianti esistenti l'opportunità si presenta solo in occasione della necessità di sostituire il generatore, quindi con costi aggiuntivi per l'adattamento dell'impianto e dei locali che non si devono invece sostenere per un nuovo impianto.
Il costo di pellets e cippato si è stabilizzato e la disponibilità è sempre più capillare: si sta annullando il rischio connesso all'utilizzo di combustibili innovativi, poco diffusi che non davano garanzie di costi certi nel futuro.
- impianti di media e grande taglia con reti di teleriscaldamento
E' il tipo di impianto su cui maggiormente si concentrano gli incentivi statali e comunitari: impianti di questo tipo raggiungono i massimi rendimenti e le minime emissioni, anche per i controlli e la manutenzione più assidua cui sono soggetti.

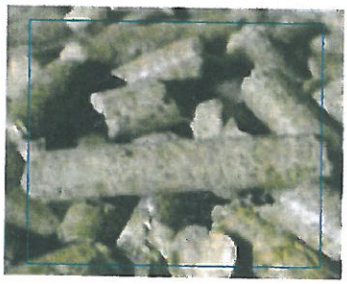


fig. 2 - pellets

combustibile	metano	pellets	cippato
potere calorifico	9.60 kWh/mc	5.00 kWh/kg	4.00 kWh/kg
costo comb.	0.60 €/mc	0.20 €/kg	0.06 €/kg
costo energia	6.25 €cent/kWh	4.00 €cent/kWh	1.50 €cent/kWh

tab. 1 - Costi e rese in energia primaria dei combustibili

combustibile	metano	pellets	cippato	gasolio
investimento	8500.00 €	21'000.00 €	22'500.00 €	10'000.00 €
costo di esercizio	13'000 €/anno	9'300 €/anno	8'800.00 €/anno	16'000.00 €/anno
costo energia	87.00 €/MWh	62.00 €/MWh	58.00 €/MWh	109.00 €/MWh

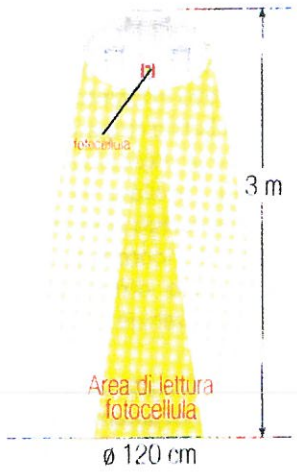
tab. 2 – Confronto costi di gestione

ILLUMINAZIONE ARTIFICIALE:

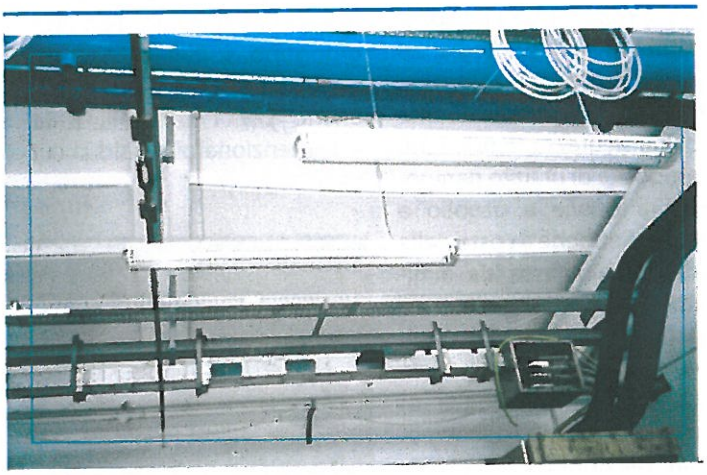
OGNI SOLDO RISPARMIATO E' UN SOLDO GUADAGNATO!

di Marco Palandella

Qualche anno fa un noto spot televisivo vedeva il protagonista, Robert De Niro, affermare: "ogni soldo risparmiato è un soldo guadagnato" con riferimento ad un nuovo tipo di apparecchio di illuminazione che prometteva risparmio energetico e quindi economico grazie ad una nuova tecnologia ad esso applicata.
L'esempio sopra menzionato è stato uno dei primi a portare nel contesto dei mass media il concetto di risparmio energetico legato all'illuminazione artificiale degli ambienti di lavoro.



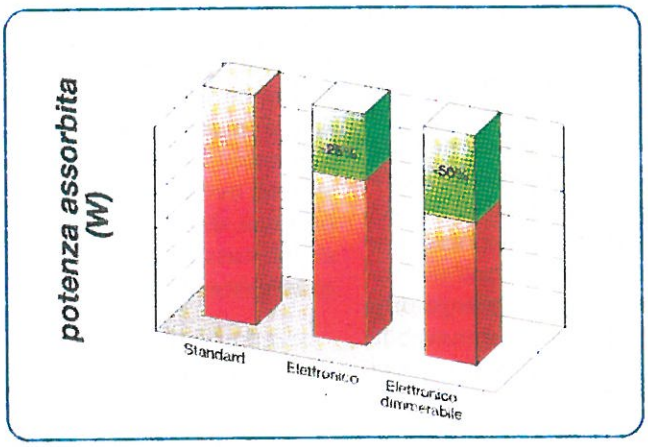
La filosofia di base è molto semplice eppure fortemente innovativa e geniale proprio nella sua semplicità: quando la luce naturale è sufficiente a garantire sul luogo di lavoro il corretto livello di illuminamento medio mantenuto gli apparecchi di illuminazione, in automatico, si regolano diminuendo il flusso luminoso emesso e quindi il consumo di energia elettrica. Gli apparecchi possono essere regolati a gruppi omogenei o singolarmente.



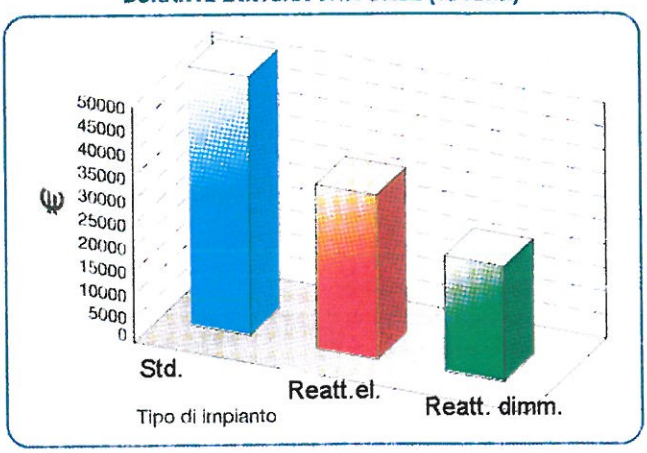
Apparecchio di illuminazione dotato di fotocellule per autodimmerazione del flusso luminoso – posa in opera degli apparecchi di illuminazione in ambiente industriale (foto di cantiere)

La teoria trova una ottimale applicazione in moltissimi ambienti di lavoro: dagli uffici, agli istituti bancari, dalle piccole alle grandi aziende.
Grazie agli apparecchi di illuminazione dotati di autoregolazione è stato possibile partecipare, ad esempio, al BANDO 2000 (aperto con D.D. n.141 del 27/03/2000) relativo ad interventi di risparmio energetico, ottenendo contributi economici per rinnovare gli impianti di illuminazione artificiale. Interventi di proporzione non esagerate, soprattutto se paragonati ad altre fonti di risparmio energetico ma capaci di garantire un buon livello sia di risparmio energetico e sia di risparmio economico.
A titolo esemplificativo e certamente non esaustivo, si consideri che su 700 apparecchi di illuminazione 2x58 W cad. il risparmio economico rispetto all'impianto preesistente è di circa 20.000 Euro / anno.
Quindi anche senza contributi diversi, con 3-4 anni di funzionamento l'impianto si ripaga grazie al risparmio energetico ma considerando la sua vita utile di 12-15 anni medi si ottengono risultati decisamente interessanti.

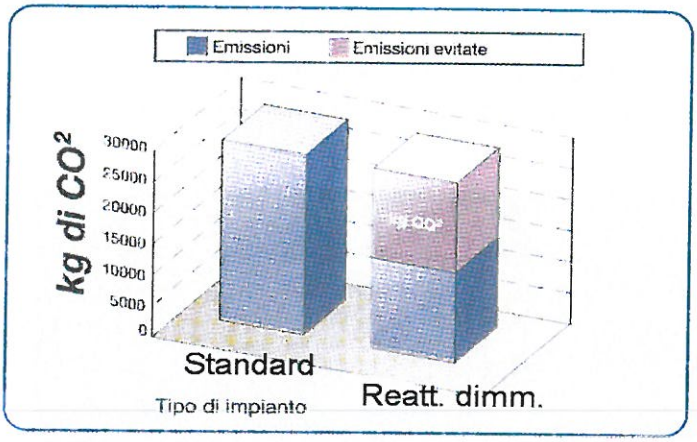
Nei grafici si confrontano i risparmi ottenibili con apparecchi standard piuttosto che con reattore elettronico e elettronico dimmerabile



COSTO ENERGETICO DI ILLUMINAZIONE DURANTE L'INTERA VITA UTILE (15 ANNI)



Occorre guardare sempre con maggiore attenzione a questo tipo di intervento in quanto, in molti casi, esso è limitato ad una mera sostituzione di apparecchi di illuminazione.
Il plurinominato "Protocollo di Kyoto" definisce obiettivi di riduzione delle emissioni di alcuni gas ritenuti tra i responsabili dell'effetto serra; tra gli intereventi individuati (tramite delibera CIPE n.137/98) figura proprio l'incremento dell'efficienza negli usi finali di energia elettrica. Sostituendo quindi gli apparecchi tradizionali con nuovi dotati di reattore elettronico dimmerabile si associa al risparmio energetico un importante beneficio ambientale grazie alla riduzione della CO2.



Infatti l'energia elettrica in Italia viene prodotta, per larga parte, da combustione di carbone, petrolio e metano nelle centrali termoelettriche e questo comporta una inevitabile produzione di gas potenzialmente nocivi sull'ambiente.
Vale un parallelo molto simile per quanto concerne la pubblica illuminazione. Infatti grazie a centraline di regolazione programmabili ed automatizzate è possibile gestire in modo intelligente anche gli impianti di pubblica illuminazione.
Normalmente questo tipo di intervento consente di spegnere, ad una certa ora della notte, parte degli apparecchi illuminanti installati e quindi oltre al risparmio energetico legato ai consumi consente di aumentare la vita utile delle sorgenti luminose installate diminuendo di conseguenza i costi di gestione l'impianto.
I criteri sopra esposti rientrano nelle specifiche previste dalla Legge Regionale 24 marzo 2000, n.31 avente per oggetto: "Disposizioni per la prevenzione e lotta all'inquinamento luminoso e per il corretto impiego delle risorse energetiche".
Auguriamoci che provvedimenti finalizzati ad risparmio semplici come quelli accennati, possano diventare lo standard impiantistico del prossimo futuro e che in molti si possa parafrasare Robert De Niro!

Il grafico evidenzia le emissioni di CO2 che possono essere evitate con l'impiego di reattore elettronico dotato di autodimmerazione

AL-TECH.
ENTRA NELLA CONSULTA EDILIZIA

La Consulta Edilizia della Provincia di Alessandria è un ente fondato nel 1997 che associa i principali operatori (Consorzi di Imprese e Cooperative, ATC), gli Enti Locali (Provincia, Comuni, Camera di Commercio) ed economici.
La necessità di procedere all'ampliamento dell'oggetto sociale con l'introduzione anche delle Infrastrutture come settore di interesse, ha comportato l'allargamento della base degli operatori aderenti con l'ammissione del Consorzio AL-TECH., facente capo al Collegio Costruttori, tra gli operatori.
Il 3 Marzo scorso, con atto pubblico tenutosi nella Sala Giunta della Provincia alla presenza di S.E. il Prefetto dr. Pellegrini, del Presidente della Provincia dr.Filippi, del Sindaco di Alessandria dr.ssa Scagni e di numerosi rappresentanti dei Comuni della Provincia, sono state recepite le innovazioni statutarie proposte dai Consiglieri.

Il Presidente di AL-TECH. Franco Osenga, che ha sottoscritto l'adesione, ha rilasciato la seguente dichiarazione:
" Il nostro Consorzio innovativo AL-TECH. è entrato a fare parte della Consulta Edilizia, Ente di grande importanza per l'Edilizia Residenziale e le Infrastrutture della nostra Provincia. Con soddisfazione, anche a nome del Collegio Costruttori, prendiamo parte ai programmi della Consulta e offriamo l'esperienza e la collaborazione migliore possibile per affrontare i temi di grande interesse per tutto il nostro territorio. Siamo sicuri che la partecipazione ad un organismo così significativo potrà contribuire ad allargare a tutte le imprese aderenti nuove prospettive non solo di lavoro e occupazione ma di rinnovamento e partecipazione innovativa.".

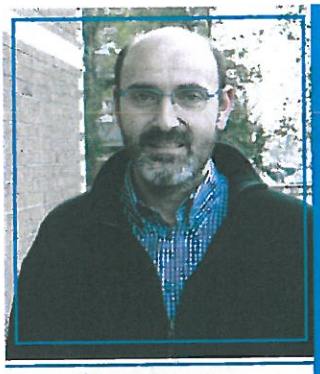
ASSEMBLEA DELLE IMPRESE ASSOCIATE

L'assemblea annuale ordinaria dei soci riunitasi in data 20 settembre 2004 ha rinnovato gli organi sociali.

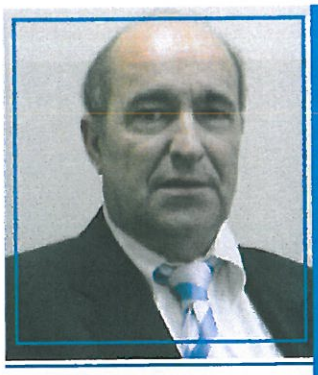
A sinistra il Presidente Nazionale dell'ordine dei giornalisti Lorenzo Del Boca che ha tenuto a battesimo il n. 1 della rivista "Costruttori di Futuro"

IL COMITATO DI PRESIDENZA

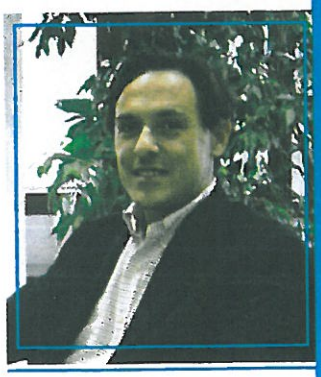
Franco Osenga
Presidente



Vincenzo Francescato
Tesoriere



Gino Boggeri
Vice Presidente con delega a Rapporti Economici e Lavori Pubblici



Nino Boido
Vice Presidente con delega a Rapporti Esterni e RET

Roberto Mutti
Vice Presidente con delega a Rapporti Sindacali

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Franco Osenga
- *Gino Boggeri*
- *Nino Boido*
- *Vincenzo Francescato*
- *Roberto Mutti*
- *Livio Bocchio*
- *Gianluigi Capra*
- *Roberto Degiovanni*
- *Massimo Emanuelli*
- *Enrico Fino*
- *Claudio Paglia*
- *Giovanni Andrea Pesce*

INVITATI PERMANENTI AL CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente Cassa Edile	*Franco Stradella*
Presidente Ente Comitato Paritetico Prevenzione Infortuni	*Francesco Cebrelli*
Presidente Ente Scuola Edile	*Fabrizio Boschetto*
Presidente Società Edil Servizi Socio Sanitari	*Andrea Lanza*
Presidente Gruppo Giovani	*Mauro Bincoletto*

RAPPRESENTANTE PER LA ZONA DI NOVI LIGURE

Giovanni Borlandi

PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REFERENTE PER LE OO.PP

Duilio Galasco

COLLEGIO REVISORI DEI CONTI

Presidente	*Gianluigi Bocchio*
Componente effettivo	*Sergio Sassone*
Componente effettivo	*Claudio Cimino*
Componente supplente	*Paola Balza*

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Presidente	*Marco Ferrari*
Componente effettivo	*Adelio Zavattaro*
Componente effettivo	*Carlo Bianchi*
Componente supplente	*Fabrizio Mutti*
Componente supplente	*Celeste Pancot*

GRUPPO GIOVANI IMPRENDITORI EDILI

GRUPPO GIOVANI IMPRENDITORI EDILI

Presidente	*Mauro Bincoletto*
Vice Presidente	*Francesco Ficarra*
Tesoriere	*Carlotta Zucchetto*
Consiglieri	*Paolo Candiotto* *Giacomo Orione* *Sergio Sassone* *Paola Balza*
Segreteria	*Alberto Leccardi* *Marco Massone*

Il gruppo giovani é attivo da ormai circa un decennio ed è stato da sempre elemento di stimolo per il nostro Collegio, specie su tematiche d'avanguardia e di sviluppo per la categoria.

Le linee programmatiche dell'esecutivo per il prossimo triennio verteranno sulla formazione, aperta a tutti gli iscritti, dove si approfondiranno argomenti quali: la redazione di piani finanziari per le costruzioni e la valutazione dell'impatto economico dei finanziamenti sulla struttura aziendale. Si parlerà inoltre di rapporti interpersonali e di lavoro di gruppo con l'apporto di uno psicologo ed è previsto anche uno studio per dare stimoli ed idee attraverso un progetto di recupero di beni architettonici tipici del nostro territorio.

Il geom. Bincoletto è anche vice presidente del Gruppo Regionale dei Giovani mentre a livello Nazionale sono previste partecipazioni all'interno di commissioni specifiche: centro studi, edilizia e territorio, comitato nazionale giovani, e commissione organizzatrice del convegno nazionale.

GIORNATA DELLA SICUREZZA NEI CANTIERI EDILI

Si è tenuta il 14 Dicembre 2004 in Alessandria la Giornata della Sicurezza nei Cantieri Edili voluta a livello nazionale dall'ANCE e sviluppata a livello territoriale dai Collegi Costruttori aderenti.
Nella nostra Provincia il Collegio Costruttori ha aderito insieme al CPT alla Giornata ed ha organizzato un incontro inserito nella teleconferenza nazionale ANCE.
Tra i relatori erano presenti le massime autorità locali in materia di sicurezza tra cui: il Procuratore della Repubblica di Alessandria dr. Michele Di Lecce, il Direttore della Direzione provinciale del Lavoro dr. Salvatore Napoli, la responsabile S.pre.S.A.L. di Alessandria dr.ssa Marina Ruvolo, il delegato dalla direttrice sede Inail di Alessandria dr.ssa Alessandra Lanza. Numerosi e qualificati gli interventi dei partecipanti.
Hanno presenziato anche il Vice Prefetto dr. Spampinato e il Vice Sindaco di Alessandria dr. Cattaneo.
Ha portato il saluto dell'ANCE il Presidente del Collegio Costruttori Franco Osenga mentre i lavori sono stati coordinati da Adelchi Puozzo Vice Presidente CPT.
Facciamo seguire uno stralcio dell'intervento del Presidente CPT geom. Francesco Cebrelli.
La giornata odierna rappresenta, a mio avviso, non solo il consolidamento delle azioni già intraprese nel passato più recente e che hanno visto l'impegno delle diverse parti nella battaglia della sicurezza nei luoghi di lavoro, ma anche della lotta contro il lavoro irregolare.
E' convinzione degli imprenditori edili che il problema degli infortuni sul lavoro, per una parte consistente, è correlato al lavoro irregolare e pertanto una azione efficace non può che essere condotta congiuntamente alla lotta contro il sommerso.
Già da molti anni la scelta dell'Ance, condivisa anche dai sindacati dei lavoratori edili, è stata quella di avviare una incisiva campagna di contrasto delle forme di lavoro irregolare e contro gli infortuni sul lavoro.
Il lavoro irregolare va combattuto con convinzione e con il massimo impiego di forze e di strumenti, nella consapevolezza che esso arreca un danno significativo in modo equivalente tanto ai lavoratori quanto al mondo delle aziende, alterando tra l'altro le regole della concorrenza.
Il lavoro irregolare prospetta, quale diretta conseguenza, condizioni di poca o nessuna sicurezza nel luogo di lavoro.
Le aziende serie e corrette infatti si trovano a concorrere in condizioni di mercato alterato, lavorando in qualità e nel rispetto delle leggi.
La scelta di svolgere una incisiva e costante azione contro gli infortuni sul lavoro, passa attraverso la massima diffusione dei Comitati paritetici territoriali per la sicurezza (CPT) e l'ottimizzazione della loro azione, in armonia con l'attività delle Scuole Edili, per l'accrescimento nel settore di una profonda e condivisa "cultura della sicurezza".
Tale scelta comporta altresì la partecipazione e condivisione, a livello provinciale, delle iniziative delle autorità locali con la sottoscrizione di protocolli con tutti gli Enti Territoriali coinvolti dall'iniziativa sull'Osservatorio contro il lavoro nero.

Francesco Cebrelli
Presidente CPT

Hotel di categoria 4 stelle super
completamente ristrutturato, offre ai businessman e al turista ogni moderno servizio che la catena Accor, cui è affiliato, prevede. Tre sale riunioni con capienza da 8 a 100 persone.

Dispone di quattro categorie di camere:
classic, superior, junior suite, deluxe,
dotate di frigobar, tv satellitare con programma di films in varie lingue, presa per modem.

la certezza della qualità

In centro città
con garage privato, la qualità Mercure
a prezzi competitivi.

mercure
ACCOR hotels
ALESSANDRIA
mmmm

Ospitalità e Cultura enogastronomica

una Grande Tradizione che continua

via Cavour, 32 • Alessandria
telefono 0131517171 • fax 0131517172
mercure.alessandria@padhotels.com

ALLI DUE BUOI ROSSI

Antico Ristorante
Alli Due Buoi Rossi

la sorpresa del prezzo

Cucina del territorio
con il rinnovato, straordinario menu "autunno-inverno" alla scoperta del gusto della nostra tradizione, con prezzi "da leccarsi i baffi". La scelta potrà spaziare anche fra i piatti della classica cucina mediterranea.

Cantina della nostra terra
con una selezione di vini piemontesi, italiani e d'oltralpe.

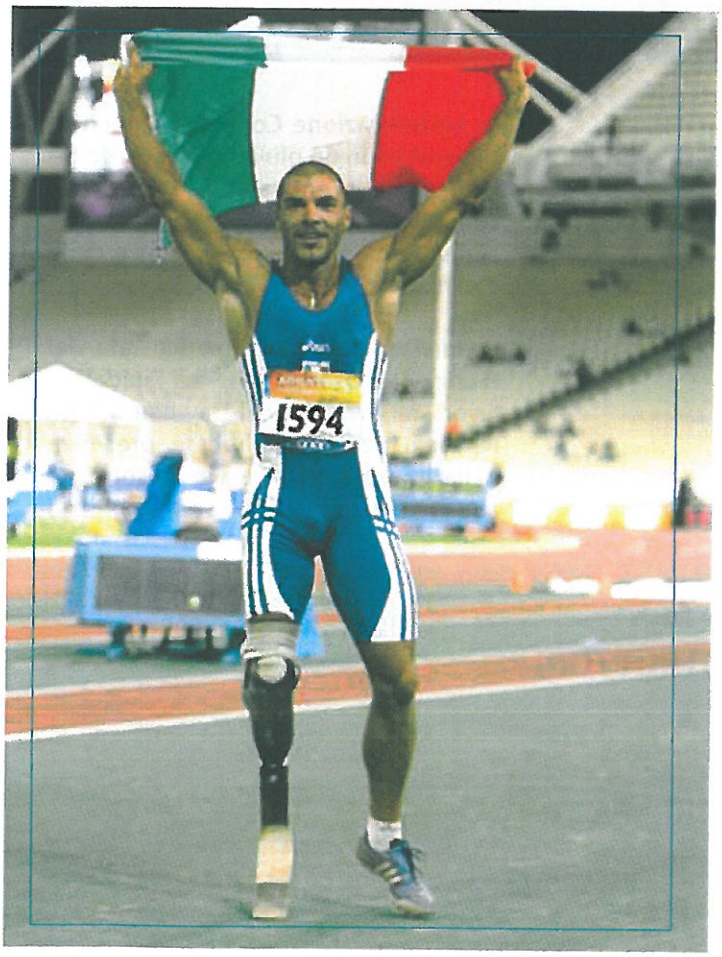
COSTRUTTORI DI... **CRONACA**

ATLETI AD ATENE

Grandi risultati degli atleti che hanno partecipato alle Olimpiadi di Atene

Carmen Acunto e Roberto La Barbera, gli sportivi che sono stati premiati dal Collegio Costruttori nel mese di maggio 2004, hanno partecipato alle Olimpiadi di Atene per atleti diversamente abili.

Carmen è giunta 10^ assoluta e 3^ di categoria nel getto del peso, Roberto ha vinto la medaglia d'argento nel salto in lungo. Complimenti ai nostri due atleti che portano in alto il nome della Provincia di Alessandria nel mondo!



SEMINARIO SULLA "PRIVACY"

Nelle giornate dell'11 giugno e 5 novembre 2004, presso la sede del Collegio, si sono svolti due incontri di approfondimento in materia di "Adempimenti per la privacy in azienda". Gli incontri sono serviti ad illustrare i riflessi operativi legati all'applicazione concreta, in ogni struttura aziendale, del c.d. codice della privacy (D.Lgs.196/2003), con particolare riferimento alle modalità di raccolta e di trattamento dei dati, alle "misure di sicurezza" da adottare ed alle sanzioni previste per i casi di inadempimento.

LA MARCATURA CE DEGLI AGGREGATI

Il pomeriggio del 16 dicembre 2004 si è tenuto, presso la sede del Collegio, un incontro formativo sul tema " La marcatura CE degli aggregati". Nel corso dell'incontro sono stati approfonditi i principali adempimenti imposti, dalla direttiva 89/106/CE e dalle relative norme italiane di attuazione (DPR 21 aprile 1993, n.246 e Decreto del Ministero delle Attività Produttive 7 aprile 2004), alle imprese che producono e commercializzano gli aggregati utilizzati nel settore delle costruzioni (dalle prove da effettuare sui materiali alle diverse procedure previste per l'attestazione di conformità degli aggregati).

ANNIVERSARIO ALLUVIONE

Il Comune di Alessandria ha consegnato una targa al presidente del Collegio Costruttori quale riconoscimento per l'impegno svolto dai costruttori nella tragica alluvione del novembre 1994.

UN "PROFESSIONAL-DAY" PER LE COSTRUZIONI EDILI IN COLLABORAZIONE fra COLLEGIO e POLITECNICO

Ha avuto luogo nel mese di Febbraio 2005 una giornata dedicata, presso la sede del Collegio, all'incontro professionale tra alcune imprese aderenti partecipanti alla Convenzione e la sede di Alessandria del Politecnico di Torino, guidata dal Prof. Paolo Ferraris.

I laureandi partecipanti al corso del 3° anno di Ingegneria Civile hanno potuto incontrare dodici Imprese della nostra provincia aderenti al Collegio Costruttori per presentarsi e aprire un dialogo professionale, che parte dalle prime 80 ore dedicate presso l'azienda, e prevede un ulteriore periodo di stage.

Le imprese partecipanti sono:

TRE COLLI SPA
VALDITERRA LAV. FERROVIARI
CAPRA SPA
BOGGERI SRL
CODELFA SPA
ITINERA SPA
GIRARDI SAS
FRANCESCATO SAS
COLLEGIO COSTRUTTORI
CANDIOTTO SRL
RESTIANI SPA
PRAGA HOLDING SPA

La collaborazione Collegio-Politecnico si inquadra in un più ampio accordo tra i due Enti interessati, per quanto di competenza, allo sviluppo di azioni comuni nel settore dell'edilizia e delle costruzioni.

Soddisfazione è stata manifestata dal Presidente Osenga, che ha guidato i lavori del Professional-Day con il Prof. Ferrarsi, per la qualificata presenza delle Imprese locali e per la convinta adesione da parte degli studenti.

INCONTRI CASSA EDILE SUL DURC

Nella foto da destra il Direttore della Cassa Edile Giancarlo Cattaneo, il Vice Presidente Silio Simeone e il funzionario Luca Pozzi

Nel mese di gennaio su iniziativa della Cassa Edile si sono tenuti, nei principali comuni della Provincia, gli incontri con gli operatori per illustrare il documento unico di regolarità contributiva (Durc) e le modalità per la trasmissione della denuncia telematica mensile dei lavoratori occupati.

C.so Acqui, 83
Tel. 0131 218521
ALESSANDRIA

C.so IV Novembre, 15
Tel. 0131 325290
ALESSANDRIA

ASSOCIATO FIAIP

IMMOBILIARE EUROCASA S.A.S.

La capillarità al vostro servizio

Via S. G. della Vittoria, 17
Tel. 0131 261451
ALESSANDRIA

Via S. caterina da Siena, 29
Tel. 0131 325668
ALESSANDRIA

RUTALLO INCONTRA I COSTRUTTORI

L'assessore ai Lavori Pubblici e alla Viabilità della Provincia di Alessandria, Bruno Rutallo, si è incontrato con il Consiglio del Collegio Costruttori, nella sede provinciale di Alessandria. Il presidente Franco Osenga, con il direttore Luigi Tosi, ha rivolto il benvenuto al neo assessore provinciale sottolineando il programma di incontri del Collegio Costruttori con le istituzioni locali e territoriali ed auspicando il proseguimento di una fattiva collaborazione fra l'associazione e la Provincia, come d'altronde avviene da tempo.

L'assessore Rutallo ha confermato, la sua volontà di collaborare con le imprese che stanno lavorando sia per l'edilizia che per la viabilità ed ha illustrato i programmi futuri dell'Assessorato di sua competenza.

L'assessore ai Lavori Pubblici ha comunicato di aver inviato una lettera al ministro competente per manifestare il disagio delle imprese venutosi a creare con gli aumenti del ferro e del petrolio, con le immaginabili conseguenze sui prezzi dei lavori di pubblica utilità e, anche, per gli aggravi dei privati.

REALIZZAZIONI delle IMPRESE ASSOCIATE

Impresa
Costruzioni Novesi s.r.l.

LAVORI DI RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO CHIESA S.PIETRO APOSTOLO

Chiesa S. Pietro Apostolo in Novi Ligure (AL)
via A. Libarna n. 2.

La Società Costruzioni Novesi s.r.l. è stata incaricata dalla parrocchia di S. Pietro per l'esecuzione di opere di restauro e risanamento conservativo della Chiesa stessa, a seguito dei danni provocati dal sisma dell'11/04/2003.
Il progetto e la direzione lavori sono stati realizzati dall'arch. P. Mascherini di Novi Ligure e sotto il controllo della Soprintendenza ai beni architettonici e dalla Soprintendenza ai beni artistici per il restauro delle decorazioni delle volte.
I lavori consistono nel consolidamento delle strutture in muratura delle coperture e della cuspide del campanile con tecniche di restauro miste tra cui l'utilizzo di carpenteria metallica in opera e tessuti a fibra di carbonio.
Inoltre l'impresa ha provveduto alla realizzazione delle opere provvisionali (ponteggi) mantenendo agibile la Chiesa per permettere il regolare svolgimento delle funzioni religiose, secondo il progetto redatto dagli arch. E. Borlandi arch. G. Massucco di Novi Ligure e dall'ing. A. Bosso di Gavi.

Costruzione Centro Congressi presso area complesso storico Castello di Marengo .
Spinetta Marengo (AL)

Committente:
Provincia di Alessandria

Impresa
Domus Nova Costruzioni

Autostrada della CISA
PARMA/LA SPEZIA

Impresa
Licis S.p.a.

Le imprese associate interessate alla pubblicazione dei propri lavori, sono pregate di contattare la Redazione.

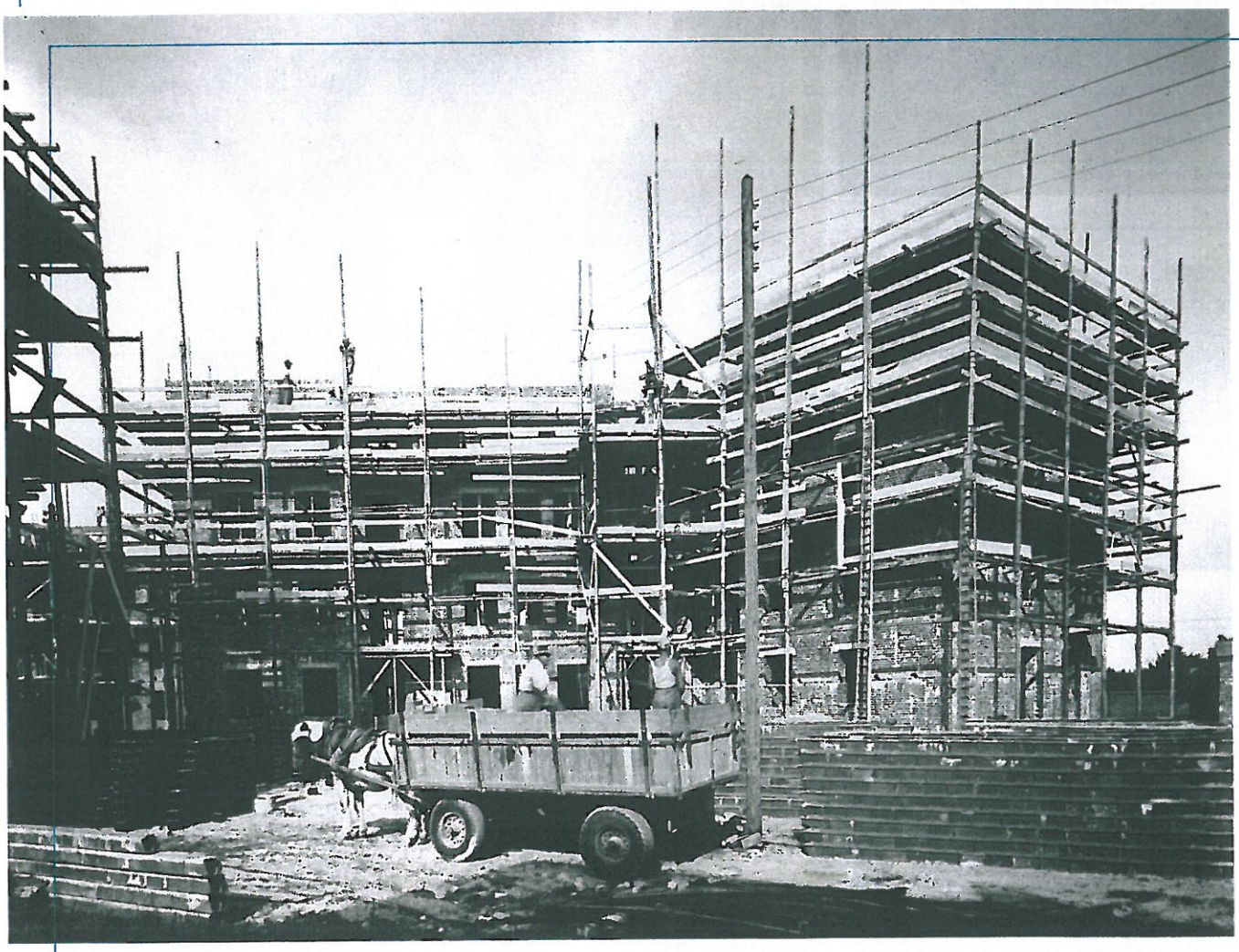
COSTRUTTORI...
DA SEMPRE

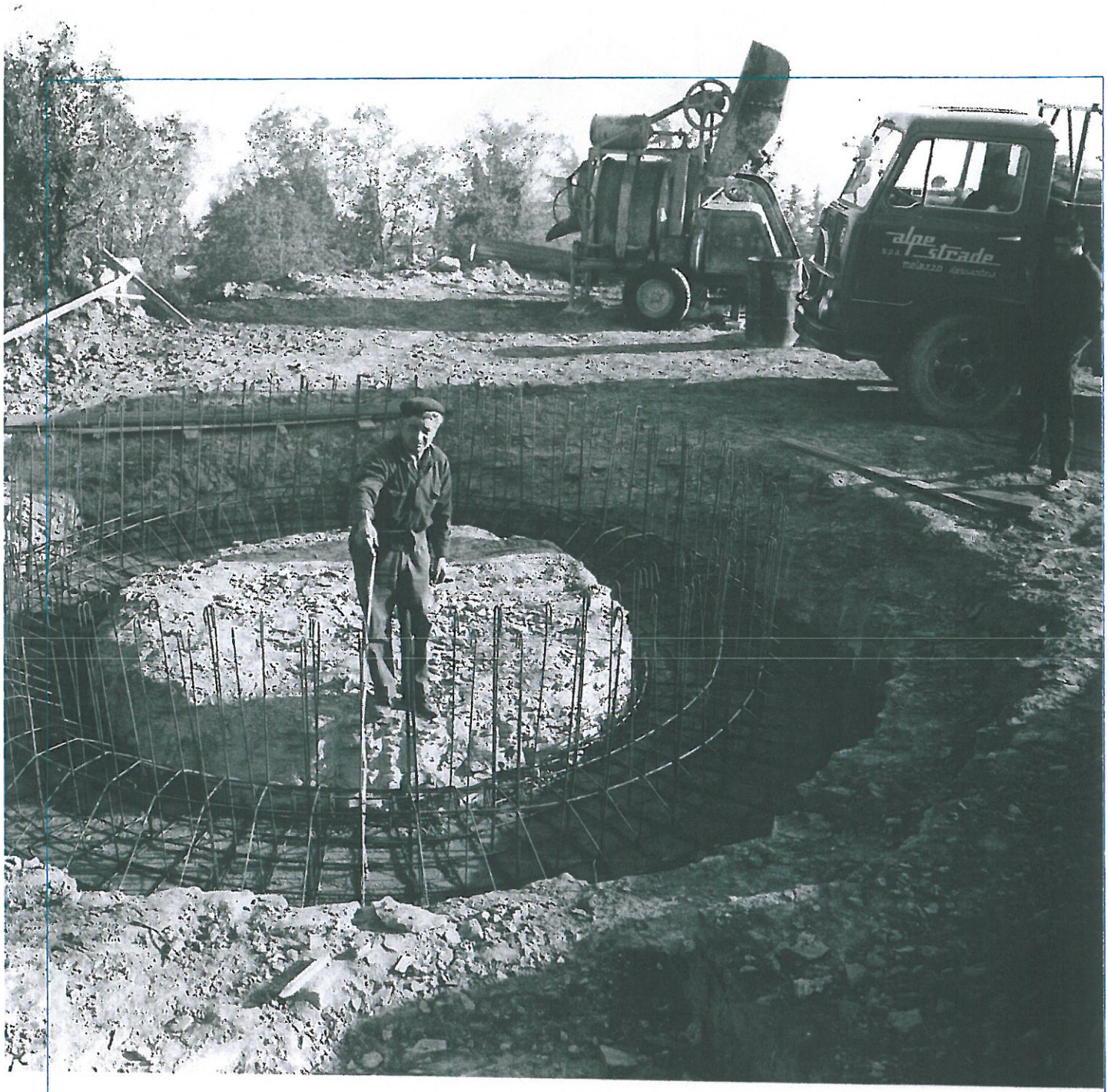
Sollevamento e montaggio colonne Chiesa del Suffragio Alessandria (Pista) 1932

Impresa
Gandini

Costruzione di abitazione civile in Alessandria 1950

Impresa
Capra S.p.a.



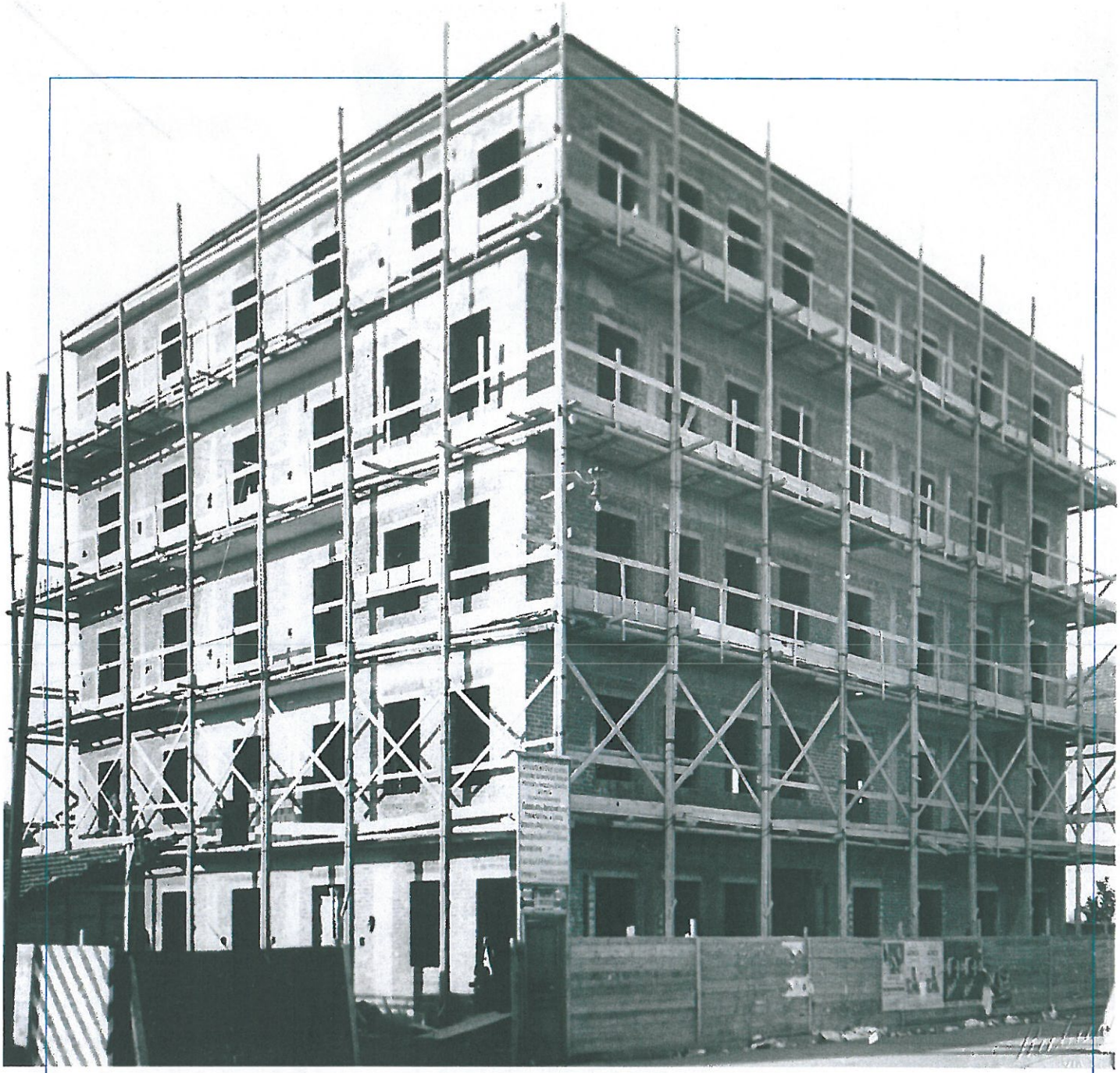


Costruzione serbatoio acquedotto Ponzone (AL) anni '70 — *Impresa* ***Alpe Strade S.p.a.***

AL-TECH.

CONSORZIO PER LE INNOVAZIONI NELL'INDUSTRIA DELLE COSTRUZIONI ALESSANDRIA

altech1@virgilio.it



Edificio di civile abitazione
Anno 1959

Impresa
Simonelli Giovanni s.r.l.

Le imprese associate interessate alla pubblicazione dei propri lavori, sono pregate di contattare la Redazione.

Taglieria del Pelo (progetto di Ignazio Gardella)
sede degli uffici del Collegio Costruttori - immagine febbraio 2005

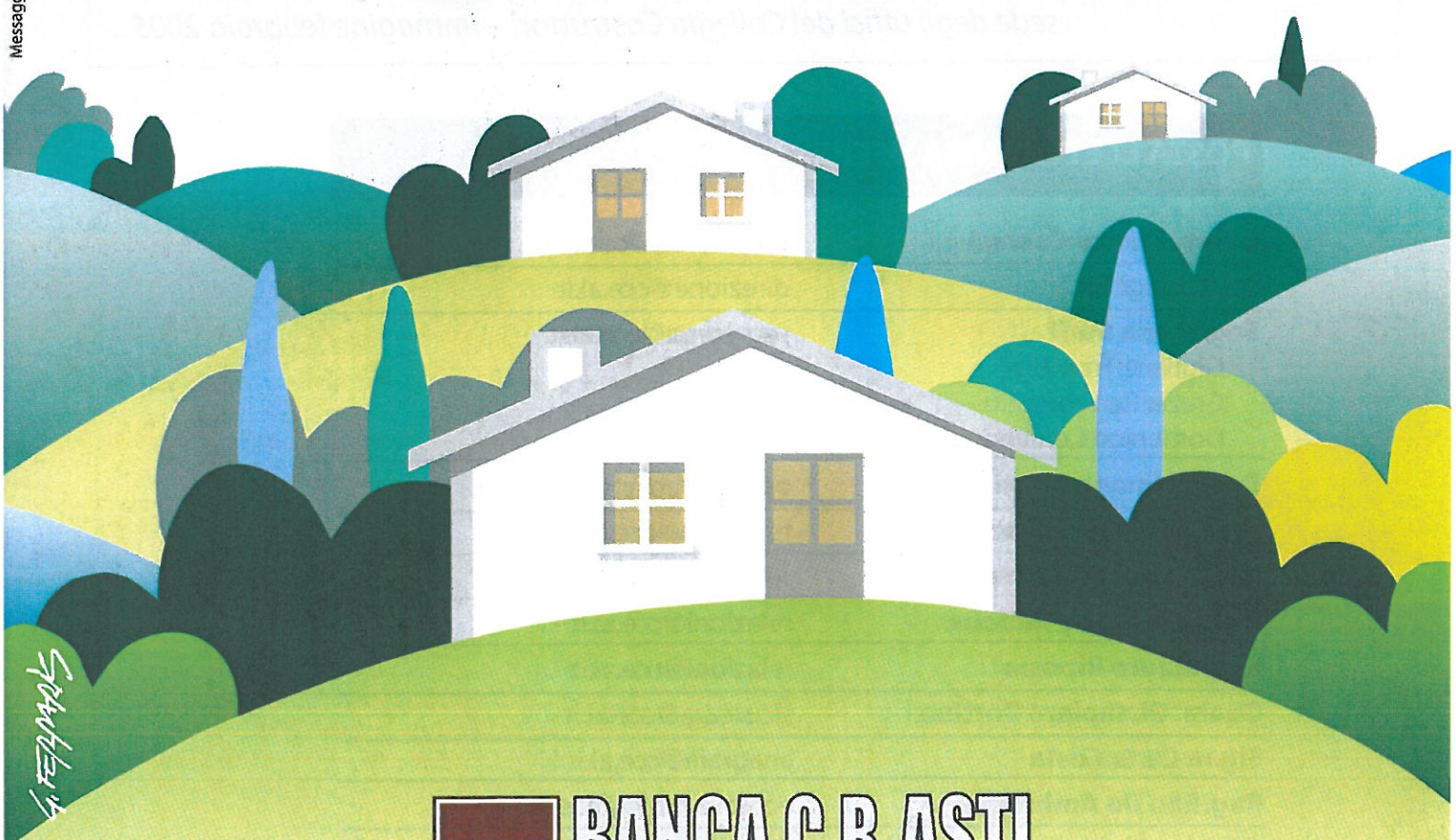
POSTA ELETTRONICA UFFICI

Geom. Franco Osenga	presidenza@cce.al.it
Dott. Luigi Tosi	direzione@cce.al.it
Segreteria Staff Giuliana Trombin Grazia Rangone Domenico Ceniviva	segreteria@cce.al.it
Dott. Romano Mutti	operepubbliche@cce.al.it
Arch. Alberto Leccardi	territorio@cce.al.it
Rag. Marco Massone	relazioni@cce.al.it
Dott. Giuseppe Talpone	relazioni@cce.al.it
Rag. Mauro Riposio	relazioni@cce.al.it
Geom. Giampiero Bottino	sicurezza@cce.al.it
Sig.ra Carla Costa	anagrafe@cce.al.it
Rag. Elio De Ambrogio	economato@cce.al.it
Gruppo Giovani	giovani@cce.al.it
Rivista	costruttoridifuturo@cce.al.it

CASANOVA

IL MUTUO PIU'

CASANOVA TU MI TENTI!



BANCA C.R.ASTI

CASSA DI RISPARMIO DI ASTI SpA

www.bancacrasti.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Consultare i fogli informativi.